

**FORMAZIONI** Il primo corso universitario con timbro di partito

# Un master per imparare a fare le gaffe della Boschi

## Lectio magistralis

Maria Elena in cattedra

Dallo show dei vestiti

agli attacchi contro

Emiliano e minoranza

» ANTONELLO CAPORALE

**H**ai voglia di far carriera nel Pd, di dirigerlo o semplicemente militarvi? Ecco il master che fa per te. È la prima volta nella storia dei movimenti politici che una università timbra con un simbolo di partito un corso di specializzazione ("Fare politica. Cultura, democrazia, partecipazione"), ma carta canta. Lorenzo Guerini, il vicesegretario e Andrea De Maria, il responsabile della formazione, hanno inviato nelle scorse settimane una circolare agli iscritti nella quale si rende nota la "convenzione" con Unitelma-Sapienza di Roma, un'università telematica istituita nel 2004 e abilitata al rilascio di titoli accademici.

**DUNQUE, PAGANDO** solo 750 euro si potrà dal prossimo 30 marzo, comodamente seduti nel salotto, seguire le lezioni e ottenere, oltre al master, 60 crediti formativi. I corsi sono online e possono accedervi solo i laureati.

Per i diplomati, gli attendati e i ripetenti è disponibile, da settembre però, un ulteriore corso di formazione la cui durata ancora non è nota. Guerini, immaginiamo convinto di ciò che scrive, riferisce che questa è "una importante innovazione". E sul

punto come dargli torto? L'università che ti laurea dirigente del Pd, in questo caso, letteralmente, partito della Nazione, è un traguardo impensabile che nessuno mai avrebbe potuto neanche immaginare. Guerini scrive che vuole "dirigenti di alto livello" e da domani sarà proprio questa giovanissima università telematica a fornirglieli.

Non conosciamo se il corso riservi alla minoranza dei posti di diritto in modo che tutte le anime siano tutelate e il rapporto congressuale (tre a uno) venga assicurato correttamente anche nelle aule universitarie.

Il master arricchisce il corso degli studi democratici e si aggiunge alla recente scuola di formazione politica nella quale proprio due giorni fa ha tenuto una *lectio magistralis* Maria Elena Boschi che ha dovuto affrontare, in un'aula curiosa, prima i termini del confine dei suoi vestiti ("Guardate che mi sto togliendo solo la giacca, non sono nuda"), poi quelli della Regione Puglia di Michele Emiliano. In un primo momento si è capito che la Boschi invitasse Emiliano a cambiare modo di fare polemica col governo o, in alternativa, a cambiare regione. Con una nota ufficiale della ministra, la seconda opzione è stata eliminata dal blocco degli spunti di riflessione offerti al governatore dissidente.

Si apre di fatto una nuova stagione. E i dirigenti, come visto, verranno formati direttamente dalla università

romana eliminando così anche la antipatica tendenza a colorarli politicamente. Dirigenti e basta! Supponiamo che il magnifico rettore di Unitelma abbia già valutato la forza della novità: è chiaro che Berlusconi vorrà, per par condicio, avanzare uguale richiesta e immaginare per il suo gruppo un piano di studi alternativo a quello renziano.

**COSA RISPONDERÀ?** E mettiamo che anche Alfano e persino Verdini vogliano rinforzare le loro gracili retrovie? E supponiamo che Grillo, cassando la selezione online, decida un corso di formazione per il direttorio? Se è impossibile immaginare tanti piani di studi quanti sono i partiti, è agevole invece propendere per l'idea omnibus: chiunque voglia dirigere un partito, sia esso di sinistra, di centro, di destra, populista, massimalista, fascista o rivoluzionario, potrà usufruire di una convenzione con Unitelma-Sapienza di Roma allo stesso costo (750 euro) e con gli stessi vantaggi (60 crediti formativi). Alla fine del corso, il laureato con master avrebbe la possibilità di un orizzonte assai più ampio davanti a sé e un ingaggio adeguato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

